

DIRETTORE E GERENTE: NICOLA CILLA

Sede del giornale: Rua José Bonifacio, 43 - Sobrado.

Per corrispondenza: CAIXA POSTAL 1349 - S. PAULO

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

Proverbi Italiani

- 1) La verità è in fondo al pozzo
2) Il tempo è galantuomo
3) La verità torna a galla

ABBONAMENTI UN SEMESTRE 10\$000 UN ANNO 20\$000

S. PAULO, 1. - 8 FEBBRAIO, 1931

PER INSERZIONI DI PUBBLICITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

Le rivoluzioni nei paesi dell'America Latina e la Federazione Sindacale Internazionale Un giudizio sulla situazione in Brasile

L'edizione in lingua spagnola del servizio di stampa della Federazione sindacale internazionale (F. S. I.) di Amsterdam, che ricorriamo regolarmente, pubblica fra l'altro nel suo ultimo bollettino (n. 45, in data 15 dicembre) una rapida ma interessante rassegna sulla situazione politica in genere e sindacale in specie venutasi a creare nei diversi paesi dell'America latina, in seguito ai recenti movimenti che portarono all'abbattimento dei vecchi governi.

senza altro, della crisi economica. Faremo rispettare i diritti di riunione, di associazione e di sciopero, però non tolleremo il sabotaggio. Per giungere alla conciliazione dei conflitti sociali, pensiamo di creare una giurisdizione basata su rappresentanze paritetiche delle organizzazioni padronali e operaie. Prenderemo le adatte misure del caso per attendere ai mali del fermo forzato dei lavori.

IN BRASILE

In Brasile la situazione è analoga. La rivoluzione ha trionfato in questo paese. L'antico regime è scomparso per lasciar posto a un governo che appare democratico. Il suo programma, per lo meno, è democratico. Alla prima impressione sembra che le organizzazioni operaie, che in Brasile sono abbastanza numerose, siano in "evoluzione", si coordinino per formare senza dubbio, in un giorno prossimo, la loro nuova centrale sindacale nazionale. Le organizzazioni brasiliane hanno fiducia nel nuovo periodo.

PRELUDI SOCIALI?

"Pronunciamenti" e rivoluzioni hanno scosso in questi ultimi tempi tutta l'America latina. Alcuni dittatori se la sono cavata male: hanno dovuto abbandonare i posti, sono stati rimpiazzati e si è aperto un nuovo periodo che promette bene per la democrazia. Anche nel movimento operaio si percepisce un sano risveglio, che coincide con tali cambiamenti di regime. A questo risveglio sociale si unisce il malessere economico. E' impossibile per ora prevedere con esattezza ciò che sarà di tale incandescenza, di tale effervescenza. Ci limiteremo a porre in rilievo il sincronismo fra i rivolgimenti politici e le manifestazioni di rinascita sindacale. Considerazione, questa, da non dimenticarsi poi che è ben significativo il fatto che i governi, portati al potere dalle recenti rivoluzioni, hanno creduto di dover fare dichiarazioni ministeriali, centralmente ai loro atti, contenenti molte promesse ciascuna delle quali comprendeva tutto un programma sociale.

IN ARGENTINA

E' noto che, nonostante le grandi difficoltà in cui si trova l'Argentina (la crisi economica e le forzate chiusure di officine sono anche là molto gravi) si è formata una nuova Centrale sindacale unificata. I promotori di questa iniziativa hanno diritto, non v'ha dubbio, ad essere assistiti per sostenere la lotta che dovranno ingaggiare. Il nuovo governo argentino ha pure fatto promesse. Le manterrà? In ogni modo, avrà a vedersela col mondo del lavoro. Ecco, in sostanza, le promesse governative:

IN URUGUAY

In Uruguay sembra si manifestino velleità reazionarie. La classe operaia si mobilita per la difesa della democrazia e della legislazione sociale. (Le recenti elezioni hanno infatti dimostrato la efficacia di tale difesa, confermando la prevalenza dei partiti di democrazia. - N. di R.)

ALTRI PAESI

In Cile: come negli altri paesi delle Ande, la situazione non è chiara. In Messico: la desiderata pacificazione con la fine delle guerriglie non è ancora raggiunta. Però, fortunatamente, in questo paese le organizzazioni

operaie sono forti e capaci di sbarrare il passo ai reazionari. In Cuba: i disordini e gli incidenti si ripetono a regolari intervalli...

CONCLUSIONE

In riassunto, può affermarsi che tutta l'America latina è scossa da movimenti rivoluzionari, che la portano a un periodo nuovo della sua storia. Non è certo possibile precisare in assoluto sin dove si tratta di preludio di nuovi tempi e di una effervescenza passeggera. Anche là è scatenata la battaglia fra la reazione e la democrazia, fra i poteri attaccati al passato e le nuove forze aspiranti all'avvenire. In questo continente ove, sino

ad ora, il sindacalismo moderno, del quale la F. S. I. di Amsterdam è la emanazione, non aveva potuto trionfare sui resti palpitanti del romanticismo anarcosindacalista, il buon senso guadagnato terreno, la centralizzazione sindacale si effettua, ed è più vicino di quanto non sembri il giorno in cui gli aderenti alle organizzazioni operaie ibero-americane si volgeranno definitivamente a questa Internazionale che, nel suo recente Congresso di Stoccolma, fissò i principi, norme direttive e programmi, sulla base dei quali i lavoratori saranno condotti al progresso e all'emancipazione cui legittimamente aspirano.

Onoriamo il Grande trasvolatore del mondo!

E' imminente una grande trasvolata mondiale, che sarà compiuta in pochissimi giorni.

Già i preparativi per la partenza volgono alla fine. E il mondo aspetta che il rapido gigante dell'aria, docile alla mano e al cervello del suo conduttore geniale, si decida ancora una volta a correre, sicuro come sempre, in poche ore, gli oceani e i continenti!

Ricordiamo ancora le sue parole, semplici e grandi, come le parole di un eroe di Platone.

Giunto a Rio de Janeiro, la folla immensa lo acclama, e vorrebbe costringerlo a fermarsi. Il conduttore geniale risponde:

Perché dovrei fermarmi? Io ho lavorato alla costruzione di questa aeronave per uno scopo di progresso tecnico, commerciale, umano, civile. Siamo riusciti. Siamo soddisfatti. Abbiamo fiducia di potere, in pochi giorni, legare i più lontani paesi del mondo con questo rapido mezzo di comunicazione.

Perché dovrei fermarmi? Io sono un professionista della meccanica. Io non sono un professionista dell'eroismo.

Così parlò. E di nuovo prese il volo. E corse, dal sud al nord, da Rio a New York, tutto l'Atlantico. E poi, di nuovo, sempre su l'Atlantico, dall'ovest all'est, sino a Friedrichshafen; in poche decine di ore.

Gli italiani si uniscono all'omaggio universale reso al più grande tecnico dell'aeronautica, al più puro eroe dello spazio. Viva, viva ECKNER!

ESTRADA DE FERRO CENTRAL DO BRASIL. TREM NOCTURNO, RAPIDO E LUXUOSO. "Cruzeiro do Sul". Carro restaurante e Vagão-leito. Trens especiaes para grandes comitivas turísticas (CENSURADO). Vagões apropriados para o transporte de (censurado) gaviões, aguias, urubus, corujas, viras, grachas, araras, chopins. Preços modicos, serviço esmerado, rapidez garantida, chegada certa. Viaja mesmo com tempestades, vendavaes, agitações atmosféricas ou todas e quaisquer outras perturbações meteorológicas. Partida do Rio de Janeiro ás 10 horas da noite. Chegada em São Paulo ás 10 horas da manhã.

I móniti dei Grandi

Il savio non cerca di vendicarsi contro i suoi nemici; lascia questa cura alla vita. PAUL COURTAY

La verità non è linguaggio di cortigiano; non suona che sul labbro di chi ne spera né teme dell'altra potenza. GIUSEPPE MAZZINI

La verità, per quanto poëica e nuda, è sempre più adorabile e più santa della lingua incamuffata e suntuosa. IPPOLITO NIEVO

Quelli che governano meglio fanno meno chasso. SELDEN

Se la baldracca è buona o no si conosce dalle frecce che tira, così il valore di un principe si conosce dalla qualità degli uomini che manda fuori. FRANCESCO GUICCIARDINI

Il governo meno cattivo è quello che si mostra meno, che si sente meno, che si paga meno caro. ALFRED DE VIGNY

La gloria è dodicimila franchi spesi in articoli di giornali e mille scudi in pranzi. HONORE DE BALZAC

Certo gloria è come una bella pizanza; per ammirarla, non bisogna esser scesi in cucina e aver assistito alle manipolazioni che l'hanno preparata. G. A. DE STASSART

Un po' di splendore, un po' di polvere; si tratta di un eroe o di una farfalla. J. P. TOULLET

La gloria di un uomo ordinario non offende nessuno. Essa è, piuttosto, una segreta lusinga alla vanità. ANATOLE FRANCE

... si misura la celebrità dei cittadini sulla quantità di delitti e di carneficine che essi portano, per così dire, nelle vene. ANATOLE FRANCE

L'attentato, che sarebbe punito di morte se commesso da un audace individuo, diventa lodevole se è consumato con la più furiosa crudeltà da un sovrano con l'aiuto dei suoi mercenari. ANATOLE FRANCE

Non c'è maggior nemico delle arti di un capo di mercenari e di faziosi. ANATOLE FRANCE

Si indispettiscono quando si mostra loro il più dolce, il più indulgente, il più umano dei sentimenti che possano ispirare: il disprezzo. ANATOLE FRANCE

Essa (la folla) domanda affermazioni, non prove. Le prove la turbano e l'imbarazzano. ANATOLE FRANCE

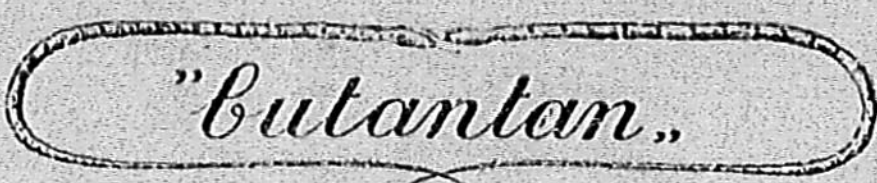
Di quelli che, per scelleratezze, sono pervenuti al principato. NICCOLO' MACHIAVELLI

Ma superati che li hanno (i pericoli) e che cominciano a essere in venerazione, avendo spenti quelli che di sua qualità li avevano invidia, rimangono potenti, sicuri, onorati felici. NICCOLO' MACHIAVELLI

Il meraviglioso... è che ciascun capo di assassini fa benedire le sue bandiere e invoca Dio solennemente prima di andare a sterminare il suo prossimo. VOLTAIRE

... E passiamo sotto silenzio molti altri piccoli assassini... VOLTAIRE

# Lettera aperta al Grande Ufficiale



# Angelo Poci, direttore del "Fanfulla"

Sig. Grande Ufficiale  
Angelo Poci,

Mi sono deciso ad indirizzarle questa lettera aperta, nella speranza di persuaderla, mediante prove obiettive e dati di fatto inoppugnabili, che lei è un fesso. Non mi consideri sporbato — la prego — per avere usato un termine che, se non è lusinghiero per lei, risponde tuttavia a una mia convinzione profonda. Per lei meno, quindi, a un dovere maggiore che non quello della grazia verbale, al dovere della sincerità — che è stata sempre regola costante della mia vita — se non le dicessi, come le dico, con tutta franchezza e con fiamma intenzione di giocare: "Signor Grande Ufficiale Angelo Poci, lei è affetto da fessaggine acuta, cronica, costituzionale. La stessa franchezza, la stessa umana intenzione di giocare che animano il medico il quale, dopo un'attenta visita ad un meschinello, gli dice: "Lei è stretto di petto; non condica vita sedentaria; faccia della ginnastica".

Così io le dico: "Lei non è stretto di petto; ma è corto di cervello; e si ritra dal giornalismo; mangi, beva a volontà, cada a spasso, si diverta, suoni la vitrola, giochi a tresette, coltivi il suo orto, ma non le lettere".

\*\*\*

Il medico si pronuncia dopo la visita. Ed io pure. Come medico — gratuito — dal suo giornale, ho esaminato attentamente questo, durante parecchi mesi, prima di pronunciarmi.

L'edimone, insieme, ordinatamente, pacatamente, i risultati.

Lei, "ha quarant'anni di Brasile". Non le è mancato il tempo, quindi, di studiare questo paese. E non ne ha capito niente. E non ne capisce niente tuttora. La prova? Sino all'ultimo momento, sino alla mattina del 24 ottobre, il suo giornale appoggiava calorosamente, faziosamente, rabbiosamente, il depono governo del sig. Washington Luis. Si è fatto cogliere dalla vittoria rivoluzionaria come un allocco. Subì poi l'incidenza sul quale... gli sionns.

E, dopo alcuni giorni di sbigottito silenzio, riapparì il suo giornale con un grande Getulio Vargas, a cavallo e su tre colonne!

Così, brusco, dal bianco al nero, dal giorno alla notte, dal diavolo all'acqua santa.

Lei potrà obiettarmi, e so bene, che sosteneva sinceramente i signori W. Luis e Julio Prestes perché, con la loro politica, gli affari suoi personali erano meglio tutelati (sa, la cartolina marca di acqua poteva essere commerciabile), perché gli antifascisti si potevano far

espellere o mandare al Cambucy senza colpa, perché i grossi grandi italiani, suoi sostenitori, riuscivano ad ottenere scandalose esenzioni di dazi (vedi affare Matazazzo al Paraná), perché, insomma, fra Mazzolini, lei e Julio Prestes c'era scambio mutuo di appoggi — do ut des — da una parte migliaia di voti degli italiani elettori, forzati a cedere i loro certificati elettorali al P. R. P., e dall'altra i favori che ho ricordati.

Ma allora, quando ci si intramette così apertamente, in paese straniero, nelle cose interne di questo, bisogna pure seguire una linea, e seguirla sino in fondo, nella buona come nella cattiva sorte.

O, se non si vuole essere dei coraggiosi, si sia almeno guardinghi. Non ci si comprometta. Si lasci aperta, sempre, una via d'uscita decorosa. Tanto più che uno c'inziò appena di intelligenza o anche solo di furberia, bastava per far comprendere, anche a un novizio, che la situazione era ormai insostenibile, che il frutto fradicio stava per cadere.

Ma quel suo voltafaccia brusco, perdoni sig. grande ufficiale, non fu soltanto un atto indecoroso, ma anche e soprattutto fesso: scusi, anche lei davvero che i brasiliani abbiano preso sul serio quel suo cliché in prima pagina e su tre colonne, di Getulio Vargas. Eh via, andiamo...

Dunque, prima fesseria.

\*\*\*

Seconda. Lei sta comportandosi, nei riguardi del fascismo, tal quale si comportò nei riguardi del peripismo.

Ora, il fascismo, è ridotto alle pietre. Sta persino cadendo (veda ultimi telegrammi da Roma) i palazzi demaniali di via Veneto. Cerca come un disperato chi comprì il monopolio dei fiammiferi. Si ridurrà ad offrire le guglie del duomo di Milano, i quadri delle gallerie, il Quirinale, le statue dei musei e il fumo del Vesuvio, le canzoni napoletane e il chiaro di luna e le fabbriche di maccheroni.

Sarà questione di due mesi, sei, dieci, a seconda che trozi o meno ancora un po' d'ossigeno per tirare innanzi, alla giornata, l'estrema ipotesi o l'ultima montatura, e chi, di carattere giornalistico, sportivo, eroico, militare, coloniale, papalino, bolscevico.

E un bel giorno, arriverà... quella notizia. Lei m'intende, eh, grande ufficiale?

Ancora una volta, il suo Fanfulla resterà come un allocco. E il giorno seguente crederà di poter rimediare presentando in prima pagina, una bella fotografia di Nitti, di Turati e magari di Mario

Mariani... a cavallo... su tre colonne.

E crederà, ripeto, di poter rimediare.

Arvederci, signor Grande Ufficiale!

Dunque, seconda fesseria.

\*\*\*

Ma veniamo a cose recenti. Il muto digno console Mazzolini e lei, grazie all'acume politico e personale che credo di avere ormai sufficientemente dimostrato, si rendono poi, alla fine, terribilmente dannosi alla causa stessa che intendono sostenere ed esaltare.

Esempio: il raid aereo Italia-Brasile. Gonfia, gonfia e gonfia, hanno finito col rompere le scatole all'universo mondo. Veda, una campagna di stampa, anche a scopo reclamistico, bisogna saperla fare con garbo, con tattica, con abilità.

Il raid, considerato dal punto di vista tecnico, non è una grande cosa. (Atlantico sud già sorvolato molte volte; incrociatori scaglionati lungo l'oceano; toppe numerose; soste di parecchi giorni; parenze ritardate causa venti supposti o reali; formazione a squadriglia, già scomposta fin dalla seconda tappa; e, infine, la sciagura di Bolama seguita dal ballo di Natal.) Tuttavia una buona stampa farebbe avuta sino alla fine. La stampa brasiliana fu, appunto, squisita di generose cortesia.

Che è avvenuto, poi?

Che lei, signor Grande Ufficiale, e il muto digno console, hanno finito col perdere del tutto la bussola e il senso comune. In Brasile non arricavano dei soldati italiani, ma dei fascisti; l'aeronautica non è un prodotto dell'umano progresso ma una esclusiva creazione fascista; il raid di Balbo oscura quelli di Sacadura Cabral, di Lindbergh e di Eickner, e d'altri e d'altri d'altri.

Cattivo gusto, sig. Grande Ufficiale, digno Mazzolini e inaffabile gaffeur Cerruti; cattivo gusto, pacchianeria, cafonaggine.

Sì che la stampa brasiliana, con franchezza ma con fermezza, ha finito col dover mettere i punti sugli i con obbiettive dissertazioni tecniche, e La Difesa è stata pure costretta a mettere altri punti su altri i di altro carattere.

Ed allora lei, signor Grande Ufficiale, ha visto rosso. E ne ha fatte di tutti i colori. Aggiunga a ciò il tentativo di irruzione a La Difesa, il tentativo di aggressione a Mario Mariani, condita il tutto col suo "articolo" — quello della santa legnata sulla cervice di quel sant'uomo — ed atterrà... ciò che ha ottenuto; fiasco, fiasco completo, fiasco che non poteva essere

pin' fiasco di così. Che fiasco!

E siamo già alla terza fesseria.

\*\*\*

Primo di passare alla quarta (alla quinta, alla sesta; la serie è infinita) prevedo e ribatto una sua obiezione:

«Bella scoperta! Lei parla così di me, perché io sono fascista e lei è antifascista. Sul terreno delle idee non potremo mai metterci d'accordo. Io sono un fesso per lei, come lei posso sostenere che il fesso, per me, è lei».

— No, no, grande ufficiale. Io non mi soglierei mai di affermare che D'Annunzio, (il quale è fascista... per idealismo) non è il pin' grande poeta o stilista vivente; che Ottelli e Pancini e lo stesso Pastonchi (i quali nichiamo) non sono dei buoni scrittori e dei brillanti giornalisti, e via via.

Lei, dunque, sig. Grande Ufficiale, non è fesso perché è fascista, ma è fesso perché è fesso.

Mi sono spiegato? È chiaro?

E glielo dimostro togliendomi dal terreno politico. Passando, se vuole, su tutt'altro campo.

\*\*\*

Vediamo. Eccole un annuncio, del quale lei ha autorizzato la pubblicazione nel Fanfulla:

### AVVISO

Una parte delle inquiline del n. 11 si sono cambiate nella "Pensione Montmartre" di Janette e Dede, a rue (seguitano il nome della rue, il numero della casa, il piano e il numero telefonico).

Le sembra proprio serio un tale annuncio nel "quotidiano della collettività italiana"? Non per fare i bacchettoni, sa, che gli affari con Janette e con Dede, con Lolotte o con Fronfon — ognuno di noi li ha, se li ha, se crede, dove crede, quando crede, a seconda della sua condizione più o meno radioattiva e famigliare.

Ma che proprio il Fanfulla istintisca (Censurato)

una apposita sezione livre, mi sembra cosa un po' troppo dinamica. Di questo passo, potrebbe essere istituita anche una speciale agenzia di informazioni — magari per corrispondenza, (Censurato)

in cui il Fanfulla, così ben diretto da lei, grande afficiale informasse anche su città, bella.

(Censurato)

Non le pare? E' una idea. Come pure, sempre per fare opera patriottica, il Fanfulla

dovrebbe raccomandare ai lettori,

(Censurato)

\*\*\*

E non basta ancora. Lei è fesso anche come affarista. La sua fortuna personale non dimostra il contrario; dimostra e conferma soltanto che il periodo d'oro in Brasile fu tale da far arricchire il primo arrivato che andasse alla ventura o tentasse l'avventura. In Europa, i nouveaux riches sono i cafoni arricchiti di guerra; in Sud-America sono i cafoni arricchiti di pace.

La vera capacità commerciale non si manifesta nei periodi di ciccaglia, si dimostra nel momento critico. Ed ora lei non sa cogliere che il suo Fanfulla va a rotoli, che viene ogni giorno assorbito dalla concorrenza di Il Piccolo, organo ufficiale del fascismo.

E, oltre la rovina dell'azienda, non si avvede neppure che persino le ultime migliaia di contos del suo patrimonio privato le saranno incollate dietro il trasparente velo di una elegante operazione famigliare.

\*\*\*

Come ha visto, sig. Grande Ufficiale, la politica non c'entra. La sua fesseria è così poliedrica che sto mostrandogliela sotto tutte le sue facce; aspetto politico, aspetto morale, aspetto affaristico. Ora passo all'aspetto grammaticale.

Nel numero di domenica scorsa lei pose alcuni grandi titoli su tutta la prima pagina. Esaminiamoli un poco:

"Gli italiani di S. Paolo SA LUTANO oggi, ecc. ecc."

E poi "S. E. ecc. e i proli ecc. ecc. GIUNGERANNO stamane, ecc."

Due azioni che si riferiscono allo stesso giorno. Anzi, allo stesso momento. Perché un verbo al presente e l'altro al futuro? Correttezza vuole che si impieghi il verbo al presente, anche se l'azione deve ancora avvenire, quando si esprime, contemporaneamente, la certezza dell'azione medesima. E' sempre: (Censurato)

se ne va in febbraio.

Il futuro, invece, non è così assoluto.

Ma poiché i concetti espressi nei due titoli sono indissolubilmente legati, in quanto il saluto degli italiani agli aviatori presuppone l'arrivo di questi, i verbi delle due proposizioni dovevano di necessità venir coniugati o entrambi al presente o entrambi al futuro; gli italiani salutano, gli aviatori giungono. Oppure: gli italiani saluteranno, gli aviatori giungeranno.

Ma ci è ancora un non senso logico da rilevare. Il secondo titolo doveva essere il primo. Così: 1.º)

gli aviatori giungono; 2.º) gli italiani salutano.

E quante sono le fesserie? Non le conto più.

\*\*\*

Chiudo raccogliendo l'ultimo arancione. E resto sempre al famoso primo titolo. Eccolo, integralmente:

"Gli italiani di S. Paolo salutano oggi NEL DELIRIO DELLA LORO PASSIONE il Condottiero dei nobili alati della Patria".

Sa, il Grande Ufficiale, che cosa significa delirio della passione? Significa, niente meno, uno stato assolutamente fuor dal normale di buona salute fisica e morale. E' nel delirio della passione che temperamenti patologici, a fondo isterico-epilettico, morbosi insomma, violano una donna oppure la uccidono o si rendono comuni quei delinquenti, spinti da "forze irresistibili".

So, so bene, signor Grande Ufficiale della Croce Sabauda, che lei intendeva dire "con vivo entusiasmo", non è vero? Ma, caro lei, per caricare le tinte, non può cambiare il significato delle parole...

E non mi sono occupato che del solo titolo. Tre righe. Tre errori. Uno di grammatica. Uno di logica. Uno di senso comune.

Si figuri se dovessi esaminare il testo delle dodici pagine!

Ma basta, gracias a Deus.

Tanto, se a questo punto, dopo tutte le mie calnie, pacate, pazienti e obbiettive considerazioni d'ordine politico, morale, grammaticale e logico, lei, signor Angelo Poci, proclama, direttore e gerente del Fanfulla, nonché Grande Ufficiale della Corona è tanto fesso da non aver neppur capito di esserlo, vuol proprio dire che le sue condizioni sono ormai disperate.

Del resto, sa, è in ottima compagnia, qui in Colonia. Può andare a braccetto coi diplomatici e coi grandi fascisti, e si troverà per fortuna a suo agio. E poi, non per ciò si perde l'appetito e la salute, anzi! Non faccia caso, quindi, dei miei consigli. In fondo, sa, l'aver testa corrisponde a l'aver pane; e si preoccupa di nutrirla di pensiero, che è il suo pane, trascurando spesso l'altro pane, quello dello stomaco.

Beato lei che non soffre di questi inconvenienti e può contare, fra i suoi redditi, anche (Censurato) quando si trasferiscono dalla Pensão Clichy alla Pensão Pigulle!

Con tutto il rispetto dovuto a un Grande Ufficiale (Censurato) ho l'onore di sottoscrivermi.

CITTADINO COSO COSI.

# Gli italiani liberi del Brasile per "La Difesa"

Ripetiamo la parola d'ordine del nostro Comitato Direttivo: "Quanto piu' si accanisce l'odio dei fasci contro "La Difesa", che essi vorrebbero soppressa o distrutta, tanto piu' deve intensificarsi la solidarietà e l'appoggio morale e finanziario degli anti-fascisti".

- Somma precedente ..... 538\$000
- SÃO PAULO — S. L., rinnovando l'abbonamento .... 5\$000
- SÃO PAULO — Enrico Sturlini, salutando La Difesa ..... 20\$000
- SÃO PAULO — Palmiro Grassini, a dispetto del fascismo ..... 2\$000
- SÃO PAULO — N. N., esprimendo la sua pietà per il povero detenuto "Passaro Preto" ..... 5\$000

- SÃO PAULO — N. N., ammirando La Difesa, tutta bianca di verità ..... 10\$000
- SÃO PAULO — N. N., scusandosi di non aver potuto compiere prima il dovere di restituire la seguente somma che gli fu inviata gentilmente nel 1927 da La Difesa, a mezzo dell'on. Frola, nella triste occasione della sua infermità ..... 20\$000
- CAMBARA — C. T., salutando il vecchio amico prof. Antonio Piccarolo ..... 5\$000
- SÃO PAULO — Gaetano Muio, solidale con La Difesa ..... 3\$000
- SÃO PAULO — Vito Chiarella: Viva La Difesa! .... 2\$000
- SÃO PAULO — Angelo D'Arace, pagando l'abbonamento ..... 5\$000
- SÃO PAULO — J. B. — Un pobre padeiro que "está prompto"... no bolso, mas também para a defesa da La Difesa ..... 1\$000

- SÃO PAULO — Un gruppo de tecelões abriu esta subscrição em prol do jornal "La Difesa" externando o seu protesto pelo assalto a esse organ da imprensa, feito por elementos que obedecem as ordens do governo reacionario fascista: Ezio Tonso 2\$000; Americo Artiofi 5\$000; José Righetti 5\$000; João Castellani 5\$; Carlos Castellani 1\$000; José Galan 1\$000; Paulo Munhoz 1\$000; José Ariza 2\$000; Raynundo Furelli 1\$000; Oreste Iaconelli 1\$; Ferdinando Fileza 1\$000; Giovanni Rigovello 5\$000; Rotalpino Zanaroli 1\$000; H. G. 2\$000; N. N. 1\$000; Italiano, não fascista 2\$000; João Ungaró 1\$000; Romão Cucca 1\$000; Carlo De Lucca 1\$000; José Policipo 1\$000; totale ..... 40\$000
- PRESIDENTE PRUDENTE — N. D. M., pagando

- l'abbonamento ..... 10\$000
- SÃO PAULO — L. M., per solidarietà con Mario Mariani ..... 10\$000
- LAGES — Cesare Sartori, pagando l'abbonamento .... 20\$000
- SÃO PAULO — Mario, pagando l'abbonamento ..... 2\$000
- SÃO PAULO — Daniel Vaudois, Olivier François, toujours solidaire avec La Difesa, noble drapeau des braves combattants de la libérté italienne ..... 2\$000
- SÃO BERNARDO — Schela di sottoscrizione per La Difesa, a cura dell'amico Serafino Scansani: Serafino Scansani 5\$000; Gustavo Hoepme 5\$000; Fritz Broesamle 5\$000; Giovanni Borriero 5\$000; Umberto Scansani 5\$000; Bruno Benedusi 5\$000; Guerrino Furgani 5\$000; Vicente Alves 2\$000; Domenico Borriero 2\$000; Ermengildo dos Santos

- 2\$000; totale ..... 41\$000
- SÃO PAULO — Raffaele Angiolini, pagando l'abbonamento ..... 5\$000
- SÃO PAULO — Adolfo Cassali ferrarese, ricordando il grande Caduto di Argenta ..... 2\$000
- RIO DE JANEIRO — Un gruppo di anti-fascisti di Rio, in segno di solidarietà con La Difesa e con Mario Mariani.

(Censurato)

- inviano il loro modesto contributo a sostegno della buona battaglia per la libertà d'Italia: Libero Battistelli 20\$000; Andrea Zuccheri 10\$000; Luigi Tosoni 10\$000; Anselmo Garritano 5\$000; Giovanni Scala 5\$000; Natale Perrotta 10\$000; Un anti-concentrazionista 5\$000; Arturo Maddalena 5\$000; Un ex-ufficiale, 10\$000; totale ... 208\$000

Totale 826\$000

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN"

## FUSS & HOLZE

Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionais e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem.

Ladeira dr. Falcão n.º 2-A e 2-B — S. PAULO  
Concertos todas as noites — Telephone 2-0865

# Opiniões Brasileiras

DIARIO NACIONAL

## Descortezia jornalística

A tradução de um artigo editorial do "Fanfulla" subordinado à epigraphe "Manobras"..., dada a lume recentemente na secção livre da imprensa desta capital, teve, sem duvidas, a virtude de trasladar para o idioma camoneano, tornando acessível aos brasileiros que desconheciam a sonora lingua de Dante, toda uma serie de injurias á imprensa e autoridades brasileiras. Basta simples leitura de um excerpto do artigo em questão, para patentear a veracidade desta afirmativa. Bê-lo:

"O semanario anti-italiano, pelo contrario, que publica que os italianos fugiram em Lissa, que o nosso exercito se deu á fuga em Custozza e em Caporetto, que s. n. a rainha da Italia... mas é melhor pôr um ponto aqui!

"E não só as autoridades do paiz l'ho permittem, mas se algum homi italiano "tem em mente" dar uma merecida surra de pau na cabeça daquelle santo homem, então o céu vem abaixo. A imprensa paulistana não permite que certas "contendas" politicas sejam transportadas para o territorio brasileiro, mas autoridades e imprensa permittem que se publiquem todas aquellas pouca-vergonhas contra um paiz "amigo" que tem no Brasil mais de um milhão e quinhentos mil de seus filhos, os quaes deram o melhor de sua existéncia em bem da prosperidade do paiz que os hospeda, enquanto que a censura não permite que se edite uma innocua illustração sobre acontecimentos de politica internacional..."

Isto, positivamente, importa em atribuir sem rodeios, directamente, á imprensa e autoridades paulistas, o infamante labo de hyprocrisia, perfidia e ingratitude.

a) *Hypocrisia*, porque permittem a publicação de pouca-vergonhas contra um paiz "amigo"...

b) *Perfidia*, porque apenas têm em perspectiva prejudicar os interesses da Italia, com exclusão de outras nações presas á nós, por laços de "real" cordialidade.

c) *Ingratitude*, porque assim, retribue com maldade consciente, os beneficios feitos ao Brasil pelo povo que nos enviou "um milhão e quinhentos mil de seus filhos, os quaes deram o melhor de sua existéncia em bem da prosperidade do paiz que os hospeda".

Pôe ao ultraje contido nestas asações desprezíveis, que oppuzemos e continuaremos a oppor, a mais decidida repulsa.

## A ESQUERDA

### Haverá um mysterio no magnifico voo da esquadilha Balbo?

#### Um caso complicado entre ao Tribunal Especial

A noticia de que os onze hydro-ações italianos, que se encontram no Rio, termo do grande "raid" em massa atravez do Atlantico, vão ser adquiridos pelo governo brasileiro em troca do café armazenado em Genova, não foi contestada nem desmentida. Nos circuitos da aviação naval tem-se como certo que as negociações entre os governos da Italia e do Brasil estão bem adiantadas, mas tudo indica que ha complicações que estão retardando a ultimação do negocio.

A compra de uma esquadilha aerea, a lembrança ou o desejo de dotar a aviação naval de modernos aparelhos, dando-lhe, desse modo, efficiencia, bellica, para que cumpra os seus fins, essa iniciativa teria partido do governo revolucionario?

A esse respeito, sabe-se que na ultima reunião secreta do Tribunal Especial, isso no dia 31 do mez de Dezembro do anno passado, entre outros assumptos, discutiu-se o caso da remessa de 15 milhões de dollars; ou sejam 150 mil contos, feita pelo sr. Washington Luis, nos ultimos dias do seu atribulado governo. Essa remessa irregular de dinheiro para os Estados Unidos da America do Norte, teria sido realisada com o fito de se adquirir armamentos para esmagar a revolução.

Como se tratava de aquisições urgentes, os commissarios compradores de Nova York, para satisfazerem in-

mediatamente o governo decaído, entraram em negociações com a Italia, que possuía uma colleção de aparelhos promptos e em optimas condições. Inicialmente a importante transação, assentada nas suas bases, o movimento revolucionario triumphou no Brasil. Os commissarios compradores de Nova York ficaram atarantados, mas como ainda conservavam nas mãos o dinheiro, julgaram de bom aviso consultar o novo governo brasileiro, que por sua vez entregou o caso á consideração do Tribunal Revolucionario.

O governo italiano, no entanto, não teria se conformado com a suspensão, que se esboçava, para a transação. Para o Fascio, negocio iniciado é negocio feito!

Essa seria a verdadeira origem do magnifico "raid" italiano.

Ora, como o governo brasileiro está empenhado numa grande obra de economia, vem dahi a resolução de se fazer o pagamento dos aparelhos com o café armazenado em Genova. Parte dos 15 milhões de dollars enviados para os Estados Unidos, pelo governo de posto, seria empregada para cobrir a despesa, porque só o valor do café não basta.

De qualquer forma, o governo provisório como que se sente engasgado com os onze aparelhos, tendo chegado a propôr a paizes vizinhos, a aquisição de, pelo menos, parte da esquadilha Balbo.



## Diario Popular

### Visita de cortezia e embaixada commercial

Está sendo noticiado que voltará a S. Paulo, estando presentemente em Natal, o deputado fascista Luigi Fredali, ex-director de Il PICCOLO.

Ha pouco mais de dois annos este individuo não era expulso do territorio nacional porque nossas leis não haviam previsto a que extremos pudesse chegar a audacia de um estrangeiro insolente.

Prende-se, desta vez, a cinda de Luiz Fredali ao facto de ser propagandista da fabrica dos avioes trazidos pelo general Balbo.

A visita de Balbo e seus companheiros tem, portanto, ao lado de seus fins de cortezia, um caracter commercial.

Ha quatro annos atrás, o sr. Mussolini disséra ao nosso embaixador em Roma que "um chefe de Estado, para ser digno de sua posição, precisa ser tambem um bom reclamista dos productos do paiz que governa". Pondo em pratica esse principio, mobilizou duas esquadras de cruzadores e quatorze machinas aereas para fazer, na pessoa de seu ministro, uma visita de distincção ao Brasil. Projectára fazê-la antes da victoria da revolução, esperando que as necessidades bellicas constrangessem o sr. Washington Luis a adquirir os aparelhos aereos.

Como a revolução venceu, o representante de Mussolini procura convencer o Governo Federal a dar 50 mil saccas de café pelos onze avioes que aqui chegaram.

Si bem que 50 mil saccas de café custem para o nosso governo apenas 4.000 contos de réis, o Governo Italiano as venderá na Italia por 25 ou 30 mil contos. Cada sacca importada, na Italia, paga direitos que montam a 400\$000. Si o preço de custo e frete fosse 80\$ e o importador se contentasse em revendê-la com um lucro de 20\$, ella viria a custar para o torrador 500\$000. Mas, a verdade é que o torrador paga bem mais caro, havendo quem affirme que elle chega a pagar por uma sacca até 1.000\$000 (um conto de réis). Mas, accitemos, para argumentar, a base de 600\$000, isto é, 100\$ de custo e frete em Genova, 400\$ de direitos alfandegarios italianos, e 100\$000 de lucro para o importador.

No caso vertente, o importador é o proprio governo italiano. Si elle vender o café a 500\$ ou a 600\$000, terá, respectivamente, nas 50 mil saccas, apurado 25 a 30 mil contos de réis.

Pondo de parte o montante dos impostos aduaneiros, isto é, 400\$ por sacca, que de qualquer forma lhe pertenceria, quem quer que fosse o importador, ao governo italiano, ainda assim, sobraría um saldo de 5 a 10 mil contos de réis, isto é, o quintuplo ou o décuplo do preço dos aparelhos trazidos pelo ministro Balbo.

A troca desses avioes por café constitue assim para a Italia um negocio mais lucrativo do que si os vendesse a dinheiro.

Ao Brasil haverá vantagem na transação?

Um tecnico na materia, o major Godofredo Franco de Faria, da arma de aviação, contou-nos que para servicos de guerra esses aparelhos são dispendiosos e inefficazes. Não têm os aperfeiçoamentos e o acabamento dos aparelhos inglezes, americanos e francezes. A sua utilidade commercial e postal é tambem discutivel em face de sua dispendiosa manutenção. Os motores já não podem estar perfectos depois do raide extenso que fizeram.

Quando o Marquez de Pinedo fez o seu raide de circumnavegação, precisou de dois avioes. Chegado á Argentina, aposentou o primeiro Savoia-Marchetti, e continuou o raide no segundo, visto o motor daquelle já "ter trabalhado muito e não merecer mais confiança". Os de Balbo estão nas mesmas condições. Pelo seu tamanho, são excellentes alvos para os canhões anti-aereos. Os aparelhos de guerra não necessitam de mais de 600 cavallos de força. Mas o Brasil não tem em vista nenhuma guerra, nem possibilidade de guerra. Para treino dos nossos aviadores bastam os nossos avioes militares de 230 cavallos. Entregar-lhes aparelhos de 1.200 cavallos é dissipar gazolina sem proveito.

Dia a dia a industria de aparelhos aereos se aperfeioa. Comprar agora onze, para deixal-os deteriorando como o "Juhi", de que em breve só restará uma carcassa, não é louzavel. Dentro de um anno a aviação terá feito progresso inesperados e elles estarão "demodés".

Passemos, agora, ás considerações de ordem economica. O governo vai adquirir o café a 80\$000 a sacca. Dando 50 mil saccas terá dado 4.000 contos, um preço excessivo. Entrarão essas 50 mil saccas de café na Italia, a concorrer com a sua importação normal deste producto. O governo italiano não diminuirá os impostos aduaneiros, unico impedillo ao maior consumo de café naquelle paiz.

Em que terá, pois, adiantado ao nosso commercio cafeeiro essa transação com a Italia, si ella nos custa a desvantagem de receber 11 avioes de discutivel utilidade e mais o desgasto de alugar a presença de Luigi Fredali e talvez de Brancalone em São Paulo?

## SOLIDARIETA' ARGENTINA

La stampa argentina ha riferito ampiamente sui tentativi fascisti contro la sede del nostro giornale e contro i nostri maggiori dirigenti, esprimendo unanimi, sdegnati commenti e viva riprovazione, ed esprimendo anche la fiducia che il nuovo governo rivoluzionario del Brasile, che ha riaccolto Mario Mariani, saprà far valere con perfetta dignità — di fronte alle infammettenze straniere — il principio della sua sovranità.

Il quotidiano antifascista di Buenos Aires, *L'Italia del Popolo*, assunse pure, appena a conoscenza dei fatti, informa-

zioni dirette presso alcuni grandi quotidiani brasiliani, ed ha condotto una vivace campagna riaffermando la sua ammirazione a Mario Mariani e la sua fraterna solidarietà col direttore di *La Difesa*, Nicola Cilla.

Inoltre, Mario Mariani ha ricevuto il seguente telegramma:

Comité Concentraci6n Antifascista Buenos Aires reunido, saluda valoroso combatiente y protesta contra cobarde agresion. Por Comité: De Gasperi.

Ai confratelli dell'Argentina, il nostro fervido e grato saluto.

## Além de tudo, reincidentes

Foi publicada hontem na secção ineditorial dos matutinos, competentemente traduzida por traductor juramentado, uma nota da imprensa colonial italiana, a respeito dos ultimos successos desenrolados nesta capital, e nos quaes se acharam envolvidos fascistas e anti-fascistas.

A formalidade de que se revestiu aquella publicação teve por fim, segundo pudémos perceber, mostrar ao povo de S. Paulo — o qual se louva piamente nos seus jornaes — que a imprensa desvirtuou o pensamento do articulista, para servir, sem duvida, aos adversarios do "fascio".

A insinuação é desairesa e é perfida.

Sobre reflectir inqualificavel descortezia feita á imprensa brasileira, ella traduz o desejo de turvar as aguas mostrando que estava escripto Pedro onde todo mundo leu Antonio. E a sua perfidia resulta do facto de se apresentar sob a protecção de um traductor juramentado, como se o conhecimento da lingua italiana — tão grata aos nossos ouvidos — fosse monopolio dos que têm o seu nome registado na Junta Commercial.

Não nos revoltamos contra a descortezia. Afinal, ninguém é obrigado a dar mais do que póde...

Revoltamo-nos contra a malicia do pretexto. Sob a capa de dar a conhecer ao publico, tal como brotou da penna do articulista, uma "nota" inabit e infeliz, o jornal estrangeiro repetiu ameaças que nenhum traductor juramentado fora capaz de disfarçar: ameaças á nossa policia, sob a forma de censura á tolerancia de que usa em favor dos inimigos do "fascio"; ameaças aos adversarios de Mussolini, aos quaes se diz que não ha de faltar em S. Paulo quem se incumba de pregar-lhes "qualche leguete" na cabeça; ameaças, em summa, ao povo brasileiro, suscitado de comivencia nas manifestações de hostilidade á politica do "manganello".

A "nota" põe em duvida, antes de tudo, a imparcialidade da policia revolucionaria, accusada em bom italiano — e, agora, em portuguez juramentado — de permitir desmandos de linguagem com relação á augusta pessoa dos nobres soberanos da Italia.

Mas não é só. A "nota" dá-se ao luxo de pôr em confronto, para tirar dahi conclusões deprimentes, as "excessivas atenções" (sic) dispensadas pela policia ao representante da Franca em S. Paulo e a nenhuma providencia prometida ás autoridades consulares italianas, no tocante aos insultos desferidos contra a majestade do Rei e da Rainha.

Ha mais. A "nota" passa, ou procura passar attestados de incompetencia á policia, pois esta "não sabe" reproduzimos a traducção juramentada — quem sejam os presumidos assaltantes, e não promove o respectivo processo".

Por ali se vê que o sr. Benito Mussolini não disse verdade inteira quando affirmou não ser o seu "fascismo" mercadoria de exportação. Alguma cousa tem conseguido burlar a vigilancia das suas alfandegas... Referimo-nos a estes processos de torcer a realidade, ainda mesmo com sacrificio do paiz amigo, á dignidade da profissão jornalística e, sobretudo, com o sacrificio da propria lingua. Estas cousas — fazemos justiça a Mussolini — vieram para cá de contrabando.

## Lutto Antifascista

MERCOLEDI 28 u. s., colpito da inesorabile malattia, ha cessato di vivere il carissimo amico nostro

Guido Verina

vecchio e fedele socialista, provato e sincero anti-fascista.

La Difesa, i compagni e gli amici tutti si associano connessi al dolore della sua distinta famiglia.

## "A BOTANICA"

### IRMÃOS CERUTTI Ltda.

Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas as qualidades. Papeis pergaminhos. Laminas de estanho, etc.

Rua 25 de Março, 96 - A

(Mercado)

Telephone 2-1887 - S. PAULO

## JARDIM DA ACCLIMAÇÃO

Jardim zoologico de São Paulo. Agradabilissimo passeio familiar a 10 minutos do centro. Bar e restaurante de primeira ordem, dirigidos por ILARIO ROMANESE

## AVIARIO CLAUDINA

Proprietario: Rag. ROMOLO BERE' Uova e Polli di Razza Stabilimento in Guarulhos Rua N. S. Mãe dos Homens S. PAULO Caixa Postal, 3092

## Dr. F. FINOCCHIARO

Da clinica cirurgica de Turim. Ex-primario de Cirurgia

Doenças dos pulmões, coração, fígado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle.

R. Vergueiro, 169, das 11 ás 13. Tel.: 7-0482. Cons.: R. Wenceslau Braz, 22, das 14 ás 18. Telephone: 2-1058

Rheumatismo, sciatica, cegueira, paralisias, etc., etc. Diagnose e tratamento com Raios X, Diathermia, Photographia, Electro-therapia.



# vita sociale degli italiani in Brasile

## Marcha da fome ?

Tem razão o notável jornalista Pedro Motta Lima quando afirma que nestes tres mezes de regimen revolucionario se encontra solucao para muitos casos, e ate para a volta ao Paiz dos chefes da oligarchia deposta.

E pelo povo? O aumento de cinco por cento nos ordenados foi burlado pela maioria dos patrões, a venifada diminuicao dos alugueres de casas passou para o esquecimento, a lei de férias foi suspensa, o combate á desocupaçaõ esbarrou contra o espirito ganancioso dos industriaes, os quaes preferem ter as fabricas paradas a limitar o seu lucro a uma porcentagem razoavel.

Inevavelmente ha muitos desempregados em São Paulo, como aliás em todo o mundo. Infelizmente muitas são as familias que vivem na miseria por falta de trabalho, para os respectivos chefes mas estes desempregados destas familias não sabem a rua para protestar. Procuram trabalho insistentemente e entem em silencio as suas maguas e aperturas.

A "marcha da fome" não pode ser sinão uma idea de demagogos, ou de excitados, ou de passaduros de aguas turvas.

Em qualquer destas hypotheses a organizaçao de comices na forma e com o programma do que ha dias se pretendem realizar, não podia ter sinão o exito que teve o contraproducente e cansador de muitos victimas.

E' bem de ver que qualquer governo, por muito liberal e tolerante que seja, não pode permittir a organizaçao de massas ou grupos que se propoñam de ir buscar, violentamente o que necessitam nos depositos e armazens.

Nem é aconselhando o povo a não pagar os alugueres das casas, a não pagar o fornecedor, a não pagar os impostos, que se resolve a crise que, por ser mundial, não deixa de ser agravada aqui pela mentalidade trepaffiana do sr. Washington Luis e seus socios e seus apauiguados.

Não pagando as dividas não se mata a fome e assaltando um armazem de commestiveis pode-se matar a fome por algumas vezes mas não se resolve a afflictiva situaçao em que se encontram muitos operarios.

A fome é má conselheira e pode levar a excessos desagradaveis e prejudiciaes á propria causa que se propõe defender.

Recordo as façanhas observadas pessoalmente em 1924, quando da insurreiçao do magnanimo general Isidoro. Não havia tres dias que as forças revolucionarias eram senhoras da Capital, não havia sequer a actual carestia, mas já alguem achou azado o momento para praticar vandalismos e esbulhações.

Mulheres velhas e maltrapilhas se apropriavam, com difficuldade, de uma parte de sacco de feijão ou de arroz, ou de assucar, ou algumas restecas de cebollas ou alhos; estas criaturas se precaviam contra a possível futura fome.

Espalhaus e fortes varões levavam das grandes armazens do Braz, da Moçoa e da Barra Funda, balanças de rodas, banheiras de ferro esmaltado, machinas de costura cariolas de ferro, caixoes de ferramentas e outras peças pesadas.

Homens e mulheres adquiriam com empurrões e violencia sobre os mais tímidos ou fracos, caixas de vinho, ferros de engommar, peças de fazendas, utensilios de cozinha, ferramentas, lampadas electricas e outros artigos que si dependesse de comprar o delles nem sonhariam.

Os revelacionarios diante a ameaça do arrazamento da Capital, autorizado ao general Potyguara pelo presidente Bernardes, abandonaram-na em ordem e cavalheirescamente.

Voltaram os perreppistas aos seus pulcres. Os industriaes e negociantes se indelmizaram fartamente dos prejuizos soffridos, elevando os preços dos seus productos. Alguns dos saqueadores realizaram discretas fortunas e o povo continuou a viver como dantes, nas mes-

mas difficuldades, na mesma escravidão. Não é a violencia que deve levar o povo á sua emancipaçao, a violencia política ser o epilogo de uma etapa, mas para realizaçao de uma etapa é preciso seguir uma meta certa e determinada, e preciso caminhar dia por dia, hora por hora, sem desfallecimento e sem hesitações na senda do progresso, que é constituída pela união de classes em sindicatos de arte e officios, pelas cooperativas de produçao e consumo, pelas agremiações civicas bem orientadas, bem disciplinadas, tendo sempre em vista o bem commun, a solidariedade, a fraternidade.

(CENSURADO)

AMBROGIO CHIOLDI

## De Santo Anastacio

Caros amigos de "La Difesa", São Paulo

Queiram aceitar o meu sincero e vehemente protesto de solidariedade para com essa brillante folha antifascista e que leio com grande satisfaçao, contra as proezas dos sicarios de fascismo, assaltando essa illustrada redaçao e honrada tenda de trabalho, de onde subtrahiram alguns exemplares, queimando-os na praça publica.

E' um acto vandalico, mas que confirma ser o fascismo intolerante, brutal, estúpido e violento.

Com a pratica dessas violencias, se elles pensam conseguirem abafar a voz da liberdade contra a tyrannia e comprometterem a vida de "La Difesa", e enganam redondamente, pois quanto concorrem mais pela sua divulgaçao, tornando-a mais conhecida do povo. E' quem uma prova demonstrativa.

Aqui, no interior, onde eu vivo "La

Difesa" ha bem pouco tempo era apenas conhecida por mim e por um pugil de italianos, mas pelos brasileiros e de outras nacionalidades, não era conhecida. Mas agora se verifica o contrario. A folha tornou-se conhecida de todos, interessando a todos. Tanto assim que amigo brasileiro, solicito de mim "La Difesa", para remetel-a a seu velho pai, residente em Sergipe, norte do Brasil. Pois, estima, do intimo do coração que seu velho progenitor venha a conhecer tão brillante e utilissimo organ de publicidade.

Eis ali, caros amigos de "La Difesa", o resultado da reacçao fascista, isto é, da escravidão contra a Liberdade.

Contudo que prestavam tão grande serviço a causa anti-fascista, os sicarios fizeram tristissima figura.

ZEPHERINO OLIVA

Santo Anastacio, 21 de Janeiro 1931



## LE CIFRE UFFICIALI DEL FALLIMENTO

ROMA, gennaio. — L'ultimo fascicolo del Bollettino di Statistica dell'Ufficio centrale di statistica, pubblicazione ufficiale del governo, può definirsi una confessione in cifre della bancarotta.

Ecco, per persuadersene, alcuni dei dati principali:

### FALLIMENTI

Mese di Novembre del 1929	N.° 1.160
Mese di Novembre del 1930	N.° 1.634

Sono esattamente, in un anno, 20.000 (ventimila) fallimenti. Mussolini stesso, al Senato, ha dovuto confermarlo. Sol tanto, ha aggiunto, ci sono in Italia 700.000 commercianti...

E' vero, il duce ha ragione. E può consolarsi perché, forse, egli fa questo ragionamento: "Se ci sono 700.000 commercianti e ne falliscono 20.000 all'anno, prima che siano tutti falliti, occorrono ancora 35 anni!..."

### PROTESTI CAMBIARI

Ed ecco, non meno edificanti, le cifre mensili dei protesti cambiari:

Mese di Novembre 1929	N.° 74.735
Mese di Novembre 1930	N.° 80.783

Esclusi i giorni festivi, in cui non avvengono dichiarazioni di protesti cambiari, sono esattamente 3.000 (dieci o tremila) cambiari protestate ogni giorno.

Ecco un altro record del regime dinamico...

### DISOCCUPAZIONE

Quanti sono i disoccupati? La cifra vera, naturalmente, non è comunicata. Tuttavia, anche quella confessata, messa a confronto con la stessa dell'anno precedente, segna un nuovo aggravamento della crisi:

Al 31 Dicembre 1929	534.356
Al 31 Dicembre 1930	612.169

Cifre più eloquenti di qualsiasi commento.

### DEPORTATI E AFFAMATI!

E' noto che ai confinati alle isole di deportazione che non possono, a domicilio coatto, esercitare il loro mestiere o professione, veniva corrisposto un assegno modestissimo di dieci lire giornaliere, da servire per il mantenimento loro e delle loro famiglie.

Ora, anche questo assegno è stato ridotto a metà, ed i deportati, non percependo più che l'irrisoria cifra di cinque lire, sono di fatto condannati alla fame insieme coi loro bambini,

### Scene di vita italiana

LUIKO, gemi. — Durante le feste di Natale, una sera, un gruppo di giovani stava discutendo in piazza Risorgimento, non si sa di quale argomento. Ma la paura delle autorità è tale, che tosto una squadra di carabinieri si precipitò loro addosso, ritenendo che tenessero discorsi contrari al regime.

A loro volta i giovani conoscendo come sia facile in regime fascista finire in galera per un motivo il più ridicolo, si davano a pazzia fuga, inseguiti dai militi.

Un carabiniere riusciva a raggiungere, in via XX Settembre, uno dei fuggiaschi e ad afferrarlo. Un altro carabiniere sopraggiunto, in preda a ira bestiale, scaricava tosto la rivoltella contro la gola dell'infelice che cadeva

fulminato. La vittima è un operario elettrotecnico, Ponziano Rota, di trent'anni. I funerali sono stati proibiti.

### INDIGESTIONE

Si parla con insistenza della prossima caduta in disgrazia del noto alto gerarca sindacale, l'on. Bagnasco tac totum dell'Alleanza Cooperativa Torinese, la già fiorentissima istituzione socialista rubata dai fascisti dopo decine di devastazioni.

Il Bagnasco non si sarebbe accontentato di rubare quello che è lecito a ogni gerarca ma avrebbe voluto imitar addirittura "nostro fratello Arnaldo" a cui non si riconoscono limiti per rubare.

Perciò il Bagnasco si trova sotto inchiesta, e se ha non armi per ricattare

## L'assassinio considerato come una delle belle arti

Opinioni di Machiavelli, De Quincey, Edgard Poë e altri grandi scrittori

L'anima umana si evolve si migliora parallelamente al progresso della scienza. Anche per il delitto individuale e collettivo, s'è aperto un nuovo periodo di progresso, cui faranno fronte parallelamente organi di difesa sociale vieppiù perfezionati. Fra pochi anni, gli uffici di polizia di una grande città avranno completamente cambiato aspetto; saranno divenuti gabinetti scientifici, nei quali i funzionari non saranno più i comuni delinquenti ed "ispettori" dalle facce così caratteristicamente... riconoscibili, ma tecnici specializzati, applicati a strani sportacchi di precisione, e intenti, per sempre a porre il disco che gli impuniti, invari, avevano meto parlando fra loro in anticamera; oppure osservanti di certi liquidi strani fenomeni di elettrolisi o di reazioni...

Quattro secoli fa, il maestro della politica, Niccolò Machiavelli, faceva la "Descrizione del modo tenuto dal Duca Valentino nell'ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, il signor Paolo, e il duca di Gravina Orsini", fatti cadere in un tranello del Borgia, e strangolati tutti.

Abbiamo scelto la citazione di uno dei suoi più tipici e faccinosi degli altri analisti, numerosissimi insegnamenti contenuti in "Il Principe" e nelle altre opere.

Un secolo fa, uno dei maestri del periodo d'argento inglese, Thomas De Quincey, scrisse de "L'assassinio considerato come una delle belle arti". In questo libro, il fine stilista, amico di Byron di Shelley e di Ralph Lavage Landor, ma ostinato e solitario abitatore del suo castello di Scozia, — ove visse di studi e di lusinghe eotto; oppio puro — esaminò l'assassinio dal punto di vista estetico, trovando, per esempio, parole d'ammirazione per taluni spozzamenti di stile ed altre forme caratteristiche del delitto che rivelano la griffe del criminale esperto del fatto suo.

Thomas de Quincey ed Edgard Poe si possono anzi considerare i capisaldi di quella forma di letteratura, chiamata poliziesca, oggi ormai demuda e caduta in disuso, per quanto moralizzata nell'intenzione, perché volta a tessere l'apologia del detective eroico e vittorioso, la quale letteratura, — che epigoni di qualche valore nella stessa Inghilterra e in Francia, nei famosi Conan Doyle, Emile Gaboriau, Maurice Leblanc ed altri.

In fine, è di questi giorni un romanzo, "Lo bruto Parigi", nel quale il protagonista che ha in odio l'umanità, riuscendo a sottrarre dall'istinto Pastore, un vaso contenente i bacilli della peste, lo versa nelle tubature dell'acquedotto, seminando così l'infezione e la morte nella "città luce".

Passando dalla letteratura alla vita, anche la cronaca nera dei giornali sta a dimostrare che l'uomo non migliora; anzi, trae profitto dai progressi della scienza, e li utilizza e li applica al malefizio. La fisica e la chimica, la meccanica stessa, sono state largamente sfruttate, servendo al perfezionamento delle armi all'impiego dei veleni.

Il curaro è già stato impiegato; l'automobile è divenuto un ottimo, comune e comodo mezzo di ratto e di fuga.

Si ammazza, insomma, in modo diverso dall'antico, si è divenuti dei moderni ceffi esperti degli specialisti.

Ed anche il numero dei delitti è aumentato, avendo contribuito a ciò la nuova psicologia, patologica creata dalla guerra.

Ogni il delinquente interessante, non è più lo straccione armato di coltellaccio o il rapinatore che attende la vittima all'angolo buio della strada; è il

Dr. Gudulo Bornacina  
AVVOCATO

Rua do Carmo, 25, sale 7 e 8  
SAN PAOLO

IN SPAGNA la situazione continua estremamente tesa. L'esercito è diviso, la classe accademica in agitazione, il proletariato in movimento.

Da mesi e mesi è un avvicendamento incessante di moti e di ribellioni locali e parziali. Il malcontento è generale. Il governo ha perduto, ormai, qualsiasi sostegno nell'opinione pubblica. La prima possibilità di collegamento generale fra esercito e popolo può segnare il crollo definitivo della monarchia dittatoriale.

La parola d'ordine della democrazia: Repubblica!

E' prevedibile l'estensione generale delle opposizioni dai comizi elettorali annunciati per il 1.° marzo prossimo.

IN FRANCIA, la crisi ministeriale è risolta, per il momento. Risolta con un ministero di destra, presieduto da Laval, e composto in maggioranza da elementi del Gruppo Marin, con l'opposizione dei radicali-socialisti e dei socialisti.

Un tentativo di gabinetto di concentrazione è fallito.

Il ministero non è destinato a lunga durata. Alla prima prova del fuoco, si dissolverà fatalmente. Gli è che la Camera attuale è il frutto di una legge elettorale anadina, contorta e viziosa; la Camera non è lo specchio del paese.

Il popolo reclama: riforma elettorale, elezioni!

IN GERMANIA si aggrava la crisi, si accentuano gli incidenti fra l'estrema destra e l'estrema sinistra. Il nazionalismo, esasperato dalla persistente iniquità del Trattato di Versailles, si dà al fascismo. Il proletariato, esasperato dal peso della schiavitù economica che esso sopporta in misura maggiore, appoggia spesso tentativi comunisti. Il monito delle ultime elezioni fu eloquente.

Il partito social-democratico che permanece tuttavia la maggior forza politica, è ostacolato dai due estremismi. La maggior responsabilità della critica situazione e di eventuali sbocchi caotici spetta alla mentalità, purtroppo ancora diffusa, anti-tedesca della Francia e dell'Inghilterra, che pretendono continuare all'infinito la schiavizzazione di un grande Paese.

IN INDIA, amnistia a Gandhi. Straordinarie manifestazioni entusiastiche del popolo al suo "Mahatma". Il quale ha detto che soltanto la liberazione di tutti i prigionieri politici e la garanzia da parte del vice-re Irvin uno statuto di libertà, che segni la fine della politica di repressione, potranno far cessare la campagna di disobbedienza civile.

chimica, il fisica, il medico. Anche per il delitto individuale e collettivo, s'è aperto un nuovo periodo di progresso, cui faranno fronte parallelamente organi di difesa sociale vieppiù perfezionati. Fra pochi anni, gli uffici di polizia di una grande città avranno completamente cambiato aspetto; saranno divenuti gabinetti scientifici, nei quali i funzionari non saranno più i comuni delinquenti ed "ispettori" dalle facce così caratteristicamente... riconoscibili, ma tecnici specializzati, applicati a strani sportacchi di precisione, e intenti, per sempre a porre il disco che gli impuniti, invari, avevano meto parlando fra loro in anticamera; oppure osservanti di certi liquidi strani fenomeni di elettrolisi o di reazioni...

La scoperta dei cosiddetti delitti comuni, compiuti con mezzi semplici, alla mano, sarà divenuta un gioco da ragazzi. Anche dal punto di vista psicologico e fisiologico, le ricerche saranno notabilmente facilitate: pulsazioni, ritmi, punti, contrazioni nervose saranno registrati con la precisione di una macchina da calcolo... Il prof. Mosso, di Torino, ha già compiutamente contribuito con suoi studi interessantissimi, al progresso di questa scienza la cui applicazione sarà utilissima non solo alla criminologia in particolare ma anche alla medicina in genere.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

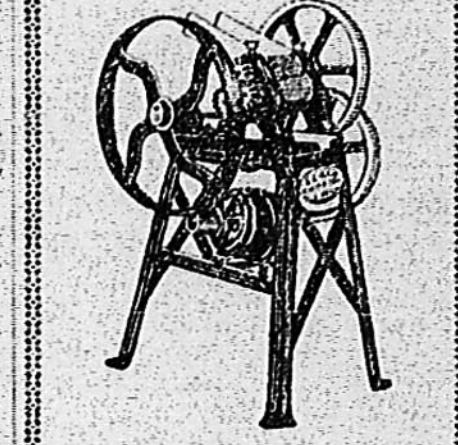
Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.

Per concludere questa nota di varietà, l'assassinio sarà pur esso imitato, con scrupolo il fine e paradossale scrittore inglese, e il ricordo dei numerosi casi di morte dovuta all'uso di pugnale o di bastone, resterà nella memoria degli uomini come la testimonianza di un'era vecchia e sorpassata di criminalità, — o, — anche più infame dalla bassezza e dall'volgarità dei suoi mezzi d'azione.



Engenho "Lilla" conjugado com motor de 1/2 H. P., 110/120 volts, monofasico, para ser ligado, como uma lampada commum, na corrente de luz.

TORRADORES e MOINHOS PARA CAFE'

Os mais praticos, efficientes e baratos. Machinismos modernos e economicos. Instalações completas para torrefacções e moagens. Peçam prospectos. V. LILLA, rua Lavapés, 102. Caixa, 734 — S. Paulo

## MICHELE GOBBI

RUA CLEMENTE FERREIRA, 28 (YPIRANGA)  
Caixa Postal: 3174 — São Paulo

Vendita di terreni a prestazione; piccole quote mensili, senza anticipi. Sulla strada di Santos, contigua a Villa San Bernardo. Località di immediato avvenire, già abitata. Prossimamente l'autostrada attraverserà i detti terreni. Acqua corrente e luce elettrica.

## Cremeria Soledade

QUEIJO PROVOLONE MARCA SOLEDADE  
Fabrica de Queijo PRATO e do fumado PARMINA

Messora & Irmão  
SOLEDADE — R. S. MINEIRA  
SUL DE MINAS